



Senato della Repubblica
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 245

Introduzione dell'articolo 570-ter del codice penale e modifica all'articolo 315-bis del codice civile, in materia di obblighi di mantenimento dei genitori

Indice

1. DDL S. 245 - XVIII Leg.....	1
1.1. Dati generali.....	2
1.2. Testi.....	3
1.2.1. Testo DDL 245.....	4

1. DDL S. 245 - XVIII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 245
XVIII Legislatura

Introduzione dell'articolo 570-ter del codice penale e modifica all'articolo 315-bis del codice civile, in materia di obblighi di mantenimento dei genitori

Iter

26 giugno 2018: assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Successione delle letture parlamentari

S.245

assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Iniziativa Parlamentare

[Nadia Ginetti](#) ([PD](#))

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **6 aprile 2018**; annunciato nella seduta n. 4 del 11 aprile 2018.

Classificazione TESEO

CODICE E CODIFICAZIONI , OBBLIGO DI ASSISTENZA E MANTENIMENTO , GENITORI , FIGLI

Articoli

PENE DETENTIVE (Art.1), PENE PECUNIARIE (Art.1), CONVIVENTI (Art.2)

Assegnazione

Assegnato alla [2^a Commissione permanente \(Giustizia\)](#) in sede redigente il 26 giugno 2018.

Annuncio nella seduta n. 14 del 26 giugno 2018.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 245

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 245

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa della senatrice **GINETTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 APRILE 2018

Introduzione dell'articolo 570-ter del codice penale e modifica all'articolo 315-bis del codice civile, in materia di obblighi di mantenimento dei genitori

Onorevoli Senatori. - Il disegno di legge in esame fa seguito alla recente modifica apportata dalla legge 10 dicembre 2012, n. 219, recante «Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali», con la quale si è inteso rafforzare, tra l'altro, il riconoscimento del ruolo del minore sia nell'ambito processuale sia nell'ambito della responsabilità genitoriale, che nella sfera dei doveri verso la famiglia, abolendo anzitutto la distinzione tra figli legittimi e naturali. Il titolo IX del libro I del codice civile era stato pertanto novellato con la modifica della rubrica da «Della potestà dei genitori» a «Della potestà dei genitori e dei diritti e doveri del figlio». In particolare la nuova formulazione dell'articolo 315-bis del codice civile specificamente al quarto comma sancisce il dovere dei figli di rispettare i genitori, di contribuire al mantenimento della famiglia, in relazione alle proprie capacità, alle proprie sostanze e al proprio reddito, finché convivano con essa. È indubbio tuttavia che l'evoluzione nella composizione delle unità familiari, sempre di più, mononucleari e il crescente rischio per i genitori di rimanere soli e in difficoltà, spesso anche in condizioni di indigenza, qualora non disponessero di adeguati mezzi patrimoniali o di adeguato reddito, ci inducono ad una riflessione rispetto al rafforzamento dei doveri dei figli al mantenimento e alla cura dei genitori, in relazione alle proprie possibilità, anche se non conviventi. L'attuale disciplina, in particolare, mentre prevede l'obbligo al mantenimento dei genitori solo per i figli conviventi ai sensi dell'articolo 315-bis del codice civile, il dovere di garantire gli alimenti è esteso anche ai figli non conviventi, ai sensi dell'articolo 433 codice civile. Il presente disegno di legge vuole concorrere pertanto ad una maggior responsabilizzazione della filiazione, da un lato e all'eliminazione di una evidente sperequazione e discriminazione di obblighi tra figli conviventi e non, o tra figli che hanno costituito un nuovo nucleo familiare, valutato che spesso anche per motivi di lavoro, o scelte di vita, figli e genitori non vivono più né sotto lo stesso tetto né nella stessa città o, addirittura, in Stati diversi. La modifica che intende introdurre il presente disegno di legge intende rafforzare l'aspetto solidaristico del vincolo familiare nell'ambito del vigente impianto del diritto di famiglia, pur mantenendo il principio della proporzionalità contributiva in relazione alle proprie sostanze, patrimoniali e reddituali. Lo strumento attraverso il quale si agisce per innalzare il livello di consapevolezza e responsabilità all'interno dei rapporti di famiglia è l'introduzione di una nuova fattispecie di reato intitolata «violazione degli obblighi di mantenimento dei genitori» che consente di rafforzare l'obbligo civilistico con il nuovo articolo 570-ter del codice penale.

Il disegno di legge si compone di due articoli, il primo che introduce una nuova fattispecie di reato dal titolo «violazione degli obblighi di mantenimento dei genitori» ed il secondo, in ambito civilistico, che modifica l'articolo 315-bis del codice civile facendo venir meno il vincolo di convivenza per incrementare i livelli di tutela dei genitori indigenti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Introduzione del delitto di violazione degli obblighi di mantenimento dei genitori)

1. Dopo l'articolo 570-*bis* del codice penale è inserito il seguente:

«Art. 570-*ter.* - *(Violazione degli obblighi di mantenimento dei genitori)*. - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque si sottrae agli obblighi di mantenimento e cura dei genitori è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa da euro 103 a euro 1.032. Il delitto è punibile a querela della persona offesa».

Art. 2.

(Modifica all'articolo 315-bis del codice civile)

1. All'articolo 315-*bis*, quarto comma, del codice civile, le parole: «della famiglia» sono sostituite dalle seguenti: «dei genitori stessi» e le parole: «finché convive con essa» sono soppresse.

